

GEQUITY S.P.A.

Sede in Genova, Via XII Ottobre n. 10/10

Capitale sociale Euro 1.039.659,24 i.v.

Registro delle Imprese di Genova 485069 - C. F. e P. IVA 00723010153

Sito Internet: www.gequity.it

All'Assemblea degli Azionisti della Società Gequity S.p.A.

Il Collegio Sindacale di Gequity S.p.A (di seguito anche "Gequity" o "Società"), ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. 58/98 (di seguito anche T.U.F.) e dell'art. 2429, co. 2 Codice Civile, è chiamato a riferire all'Assemblea degli Azionisti convocata per l'approvazione del Bilancio, sull'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio nell'adempimento dei propri doveri, sulle omissioni e sui fatti censurabili eventualmente rilevati e sui risultati dell'esercizio sociale, oltreché a formulare proposte in ordine al Bilancio, all'approvazione dello stesso e alle materie di propria competenza.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 e sino alla data odierna il Collegio Sindacale ha effettuato l'attività di vigilanza attenendosi a quanto previsto dalla Legge, tenuto conto dei principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, delle disposizioni CONSOB in materia di controlli societari, nonché delle previsioni contenute nell'art. 19 del D.Lgs. 39/2010.

Il Bilancio di Gequity è stato redatto in base ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea nonché conformemente ai provvedimenti emanati dalla CONSOB in attuazione dell'art. 9 co. 3 del D.Lgs. 38/2005.

Il bilancio di Gequity al 31 dicembre 2016 è stato redatto facendo riferimento ai criteri generali della prudenza e della competenza, ma in assenza del presupposto della continuità aziendale per le significative incertezze descritte dagli Amministratori nella Relazione sulla Gestione e richiamate anche nella relazione della società di revisione.

Il Bilancio della Società è stato redatto a norma di legge ed è accompagnato dai documenti prescritti dal codice civile e dal T.U.F.

Il Collegio Sindacale ha acquisito le informazioni strumentali allo svolgimento dei compiti di vigilanza ad essi attribuiti mediante la partecipazioni alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato di Controllo Interno e Rischi, audizioni del management della Società, informazioni acquisite dalle competenti strutture aziendali, nonché ulteriori attività di controllo.

Nomina ed Indipendenza del Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale in carica alla data della presente Relazione, nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 4 luglio 2016, è composto da Alessandro Nadasi (Presidente), Roberto Pischedda

(Sindaco effettivo), Cristina Betta (Sindaco effettivo); Enrico Vaccaro e Paola Ragionieri, sono stati nominati Sindaci supplenti.

Esso resterà in carica per tre esercizi e scadrà alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio relativo all'esercizio 2018.

La nomina è avvenuta sulla base di due liste presentate rispettivamente dall'Azionista di maggioranza e da alcuni investitori istituzionali, soci di minoranza, in conformità alle disposizioni legislative, regolamentari e statutarie applicabili e secondo un procedimento trasparente, che garantisce, tra l'altro, tempestiva e adeguata informazione sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati alla carica.

Dalla lista di minoranza è stato nominato il Presidente del Collegio Sindacale e un sindaco supplente.

La composizione del Collegio sindacale rispetta il criterio di riparto fra i generi di cui all'art. 148 del D.Lgs. 58/98 (T.U.F.).

Il Collegio sindacale all'atto della nomina ha verificato la sussistenza del requisito di indipendenza; la verifica è stata effettuata sulla base dei criteri previsti dalle Norme di comportamento delle società quotate – aprile 2015 e dal Codice di autodisciplina con riferimento agli amministratori indipendenti.

Attività di vigilanza e controllo del Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale ha svolto la propria attività di vigilanza in ottemperanza alle regole espresse dall'art. 2403 del Codice Civile e dell'art. 149 del D.Lgs. 58/98, nonché dell'art. 19 del D.Lgs. 39/2010 come di seguito illustrato.

Attività di vigilanza ed informativa richiesta da CONSOB

Il Collegio, nell'espletamento dei compiti di sua competenza, ha svolto l'attività di vigilanza prescritta dall'art. 2403 del Codice Civile e dall'art. 149 del D.Lgs. 58/98, attenendosi alle raccomandazioni della CONSOB in materia di controlli societari e attività del Collegio Sindacale (in particolare, comunicazione 20 febbraio 1997, n. DAC/RM 97001574), nonché alle indicazioni contenute nel Codice di Autodisciplina, alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Nella redazione della presente Relazione si è tenuto conto delle comunicazioni CONSOB n. 1025564 del 6 aprile 2001, n. 3021582 del 4 aprile 2003 e n. 6031329 del 7 aprile 2006, aventi ad oggetto il contenuto delle relazioni dei collegi sindacali delle società con azioni quotate in borsa alle Assemblee degli Azionisti.

Nell'ambito delle sue funzioni, quindi, il Collegio Sindacale:

- ha partecipato alle riunioni dell'Assemblea degli Azionisti e del Consiglio di Amministrazione, vigilando sul rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che disciplinano il

funzionamento degli organi della Società nonché il rispetto dei principi della corretta amministrazione;

- ha vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai responsabili della funzione organizzativa e incontri con la Società di Revisione nell'ambito di un reciproco scambio di dati ed informazioni rilevanti;
- ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, attraverso le informazioni dei responsabili delle rispettive funzioni, l'esame dei documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione;
- ha effettuato, nel corso dell'esercizio, 9 riunioni (di cui 6 che riguardano il precedente collegio sindacale e 3 quello attualmente in carica), ha partecipato a 19 riunioni del Consiglio di Amministrazione (di cui 11 che riguardano il precedente collegio sindacale e 8 quello attualmente in carica) e infine ha presenziato, con la partecipazione di almeno uno dei suoi Membri, a 8 riunioni del Comitato Controllo Rischi (di cui 3 che riguardano il precedente collegio sindacale e 5 quello attualmente in carica);
- ha vigilato in merito agli adempimenti correlati alle norme del "Market abuse" e "Tutela del risparmio" in materia di "Internal Dealing", con particolare riferimento al trattamento delle informazioni privilegiate e alla procedura di diffusione dei comunicati e delle informazioni al pubblico. In data 20 dicembre 2016 il Consiglio di Amministrazione di Gequity ha approvato l'aggiornamento della Procedura per la gestione ed il trattamento delle informazioni privilegiate e per la diffusione dei comunicati e delle informazioni al pubblico in tema di "Market abuse". La Società ha monitorato le novità introdotte dal Regolamento UE 596/2014 (MAR) valutando ed aggiornando l'impostazione da seguire con riferimento alle informazioni finanziarie.

Il Collegio Sindacale ha monitorato il rispetto delle disposizioni contenute nell'art. 115-bis del T.U.F. e negli artt. 152- bis e 152-quinquies del Regolamento Emittenti nonché nel Regolamento (UE) 596/2014, in merito alla tenuta e all'aggiornamento del Registro delle persone che hanno accesso alle informazioni privilegiate. Il Collegio, peraltro, ha riscontrato alcune irregolarità nel corretto aggiornamento del predetto Registro;

- ha ottenuto dagli Amministratori, con periodicità almeno trimestrale, informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle società controllate ai sensi dell'art. 150 co. 1 del T.U.F.

Al riguardo, sia collegialmente che singolarmente, il Collegio ha posto particolare attenzione sul fatto che le operazioni deliberate e poste in essere fossero conformi alla legge, allo statuto sociale e non fossero imprudenti o azzardate, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea, in potenziale conflitto d'interessi o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale. Il Collegio Sindacale ha, inoltre, vigilato sul rispetto delle Linee Guida, Principio di Comportamento e delle procedure vigenti nella Società, nonché sul rispetto dei processi il cui esito viene portato all'attenzione degli amministratori per l'assunzione delle delibere; con riferimento a quanto sopra si

rinvia al paragrafo delle “*Operazioni ed eventi di particolare rilevanza ed operazioni atipiche e/o inusuali*”;

- ha tenuto riunioni con i rappresentanti della Società di Revisione ai sensi dell’art. 150 co. 3 del T.U.F. e non sono emersi dati e/o informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente Relazione, ulteriori a quelli già evidenziati dagli stessi Revisori, nella propria relazione;
- ha vigilato sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Autodisciplina a cui la Società aderisce, come adeguatamente rappresentato nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari, nel rispetto dell’art. 124-ter del T.U.F. e dell’art. 89-bis del Regolamento Emittenti;
- ha verificato, in relazione alla valutazione periodica da effettuarsi ai sensi dell’art. 3, C. 5 del Codice di Autodisciplina, nell’ambito della vigilanza sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario, la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione, in merito alla valutazione positiva dell’indipendenza degli Amministratori, sia con riferimento a quanto previsto dall’art. 148, comma terzo, del T.U.F. che con riferimento a quanto contenuto nel Codice di Autodisciplina.

Attività di vigilanza ed informativa richiesta dal Testo Unico della Revisione Legale

Il Collegio Sindacale ha svolto la sua attività con la collaborazione del Comitato Controllo e Rischi al fine di coordinare le rispettive competenze ed evitare sovrapposizione di attività. Si evidenzia che in data 17 luglio 2016 il D.Lgs. 39/2010 è stato modificato per recepire le novità introdotte dalla direttiva 2014/56/UE relativamente ai revisori legali dei conti annuali e dei conti consolidati.

Processo di informativa finanziaria

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull’esistenza di norme e procedure relative al processo di formazione e diffusione delle informazioni finanziarie. In merito si evidenzia che la Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari illustra le modalità con cui la società ha definito il proprio Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi in relazione al processo di informativa finanziaria.

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari è il Dott. Umberto Gadolla (fino al 4 luglio 2016 dirigente preposto era il Dott. Antonio Gallo e dal 4 luglio al 19 dicembre 2016 ad interim il Dott. Gianfranco Gadolla) a cui il Consiglio di Amministrazione ha attribuito la responsabilità di:

- predisporre adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione dei documenti di informativa finanziaria;
- monitorare l’applicazione delle procedure;
- rilasciare al mercato l’attestazione circa l’adeguatezza e l’effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili ai fini dell’informativa finanziaria della Società.

L’adeguatezza del sistema amministrativo-contabile è stata valutata anche mediante l’acquisizione di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni e l’analisi dei risultati del lavoro svolto

dalla Società di Revisione. Non sono emerse particolari criticità ed elementi ostativi al rilascio dell'attestazione da parte del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari circa l'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio di esercizio di Gequity per l'esercizio 2016.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza della normativa relativa alla formazione e pubblicazione della Relazione Finanziaria Semestrale e dei Resoconti Intermedi sulla Gestione, nonché sulle impostazioni date alle stesse e sulla corretta applicazione dei principi contabili, anche utilizzando le informazioni ottenute dalla Società di Revisione.

Efficacia dei sistemi di controllo interno e di gestione del rischio e sulla Revisione legale dei conti annuali e consolidati

Il Collegio Sindacale ha valutato e vigilato l'adeguatezza del controllo interno e l'efficacia dei sistemi di controllo interno e di gestione del rischio. Il Collegio Sindacale dà atto di aver verificato le attività maggiormente rilevanti svolte dal complessivo sistema di controllo interno e di gestione dei rischi anche tramite la partecipazione alle riunioni del Comitato Controllo Interno e Rischi.

Nell'ambito di tale attività, in particolare, il Collegio Sindacale dà atto di aver ricevuto ed esaminato:

- le relazioni predisposte dal Comitato Controllo Interno e Rischi;
- le relazioni redatte, alla conclusione delle attività di verifica e monitoraggio, dall'Internal Audit, con le relative risultanze, le azioni raccomandate ed i controlli dell'attuazione delle suddette azioni;
- le relazioni redatte, dall'O.d.V.

Nella Relazione sulla Gestione sono elencati i principali rischi identificati, monitorati e gestiti.

A seguito dell'attività svolta nel periodo, come sopra dettagliata e anche sulla base delle suddette relazioni, il Collegio Sindacale ritiene carente il Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Inoltre, si dà atto che:

- la Società di Revisione Kreston GV Italy Audit Srl, incaricata della Revisione legale dei conti, per il periodo 2012-2020, ha eseguito i controlli previsti dalla normativa e negli incontri periodici con il Collegio Sindacale non ha evidenziato aspetti di rilievo ulteriori a quelli già evidenziati dalla stessa, nella propria relazione;
- il Collegio Sindacale ha vigilato sulla Revisione dei conti annuali confrontandosi con la Società di Revisione.

Indipendenza della Società di Revisione

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'indipendenza della Società di Revisione Kreston GV Italy Audit Srl, verificando la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile con riferimento a Gequity ed alle società controllate; inoltre la società di Revisione:

- ha fornito conferma annuale dell'indipendenza di cui all'art. 17 del D.Lgs. 39/2010;

- ha rilasciato la relazione ai sensi degli articoli 14 e 16 del D.Lgs. 39/2010 dalle quali risulta che il Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2016 è conforme ai Principi contabili internazionali – IFRS – adottati dall’Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005 ed è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa per l’esercizio chiuso a tale data.

Nella Relazione di revisione sono espressi, inoltre, i giudizi sulla coerenza con i bilanci della Relazione sulla gestione e delle informazioni della Relazione sul Governo Societario di cui all’art. 123-bis del D.Lgs. 58/98.

Richiamo d’informativa e rilievi da parte della Società di Revisione

Lo scrivente Collegio fa propri il richiamo d’informativa ed i rilievi contenuti nella relazione della Società di Revisione.

Operazioni ed eventi di particolare rilevanza ed operazioni atipiche e/o inusuali

Sulla base delle informazioni acquisite e delle analisi condotte nell’attività di vigilanza è emerso che le operazioni di maggior rilievo, finanziario e patrimoniale compiute dalla Società, anche per il tramite di imprese direttamente partecipate, sono dettagliatamente illustrate nella Relazione sulla gestione e nelle Note al Bilancio.

A seguito dell’attività di vigilanza e controllo svolta nell’esercizio, il Collegio Sindacale comunica che:

- in data 18 gennaio 2017 è stata notificata alla Società l’Ordinanza del Tribunale di Milano che sinteticamente ha statuito:

a) "deve trovare conferma il decreto emesso inaudita altera parte in data 30 dicembre 2016 - con il quale questo Tribunale ha inibito l’iscrizione nel Registro delle imprese relativa alla delibera con cui il c.d.a. di GEQUITY ha chiuso in via anticipata l’aumento di capitale deliberato in data 8 febbraio 2016 - dal momento che sulla base della produzione documentale e delle difese svolte da entrambe le parti in sede di udienza e di memorie successive, è stato possibile ricostruire non solo il complessivo iter procedimentale in cui si è svolta l’operazione di aumento di capitale oggetto di causa, ma altresì l’effettivo svolgimento delle trattative e dei rapporti intercorsi fra le parti, in modo tale da far emergere evidenti profili di illiceità e di mala fede nella condotta tenuta dagli organi della società resistente e dunque la sussistenza in capo a SINTESI del diritto a partecipare alla conversione del proprio residuo credito in conto futuro aumento capitale in azioni di nuova emissione di [G]EQUITY rimaste inoptate nell’ambito dell’operazione di aumento di capitale in esame, così come prospettato nel ricorso introduttivo".

b) "la condotta tenuta dal c.d.a. GEQUITY ed in particolare la decisione di chiudere l’Aumento di capitale in via anticipata, considerata anche l’assenza di alcuna specifica indicazione al riguardo nel verbale del c.d.a. del 29 dicembre 2016, non trovano altra giustificazione plausibile se non nell’intento dei membri di quello stesso c.d.a. (espressione degli stessi soci interessati all’acquisto da SINTESI del credito) di evitare la conversione e precludere in tal modo in via definitiva a

SINTESI la successiva cessione, previo esperimento di una procedura competitiva, del pacchetto di controllo della società”.

c) “Le dichiarazioni rese dal c.d.a. di GEQUITY nel novembre 2015 in assenza [di] considerazioni o esigenze di diversa natura - mai esplicitate dal c.d.a. - fanno dunque ritenere tempestiva la conversione operata da SINTESI entro l’originario termine del 31 dicembre 2016, stante la natura abusiva della delibera di chiusura anticipata adottata dal c.d.a. di GEQUITY in data 29 dicembre 2016”.

d) “La comunicazione della delibera di SINTESI [di conversione del credito in azioni in data 28 dicembre 2016 e comunicata in data 29 dicembre 2016] deve comunque ritenersi produttiva di effetti, dal momento che è documentato che è stata ricevuta da GEQUITY alle ore 16.40, ovvero prima che quest’ultima rendesse noto ai terzi (con comunicato stampa pubblicato alle 17.39) la chiusura anticipata dell’aumento di capitale. E ciò in mancanza di preventivi avvisi o comunicazioni ai soci di minoranza potenzialmente interessati alla conversione e non rappresentati nel c.d.a. come da patto parasociale pacificamente accettato”.

Alla luce di quanto statuito dal Tribunale di Milano, il socio Sintesi Spa ha presentato formale denuncia ex art. 2408 cod. civ. allo scrivente Collegio.

A seguito dell’Ordinanza del Tribunale di Milano e della denuncia pervenuta dal socio Sintesi Spa, lo scrivente Collegio ha prontamente segnalato i fatti accaduti all’Autorità di Vigilanza e denunciato le gravi irregolarità al Tribunale di Genova, ai sensi degli artt. 2409 c.c. e 152 TUF.

Il Collegio evidenzia che, anche a seguito dell’intervento dello stesso, l’Organo amministrativo della Società ha provveduto a sanare le irregolarità rilevate nel ricorso ex art. 2409 c.c. e 152 TUF.

In data 6 marzo 2017 il socio Sintesi Spa ha ritirato la denuncia ex art. 2408 cod. civ..

In data 28 aprile 2017 i sottoscritti Sindaci, in considerazione del sopracitato ritiro e della rimozione delle irregolarità poste in essere da alcuni Membri del Consiglio di amministrazione, nonché del fatto che gli attuali Amministratori sono ad oggi dimissionari, hanno rinunciato al predetto procedimento pendente nanti il Tribunale di Genova.

Non sono pervenuti esposti da parte di terzi;

Il Collegio Sindacale non ha potuto verificare esaustivamente la corretta mappatura delle Parti correlate e di conseguenza non è in grado di esprimere un giudizio sulle operazioni compiute anche se poste in essere dall’Organo amministrativo con obiettivi di razionalizzazione ed economicità così come illustrato nella Relazione sulla gestione e nelle Note al Bilancio.

Ulteriore attività di vigilanza in relazione al Bilancio di esercizio

Per quanto riguarda il Bilancio di Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 e la Relazione sulla gestione, si segnala quanto segue:

- il Collegio Sindacale ha accertato, tramite verifiche dirette e informazioni assunte dalla Società di Revisione, l’osservanza delle norme di legge che ne regolano la formazione, l’impostazione del Bilancio e della Relazione sulla Gestione, degli schemi di bilancio adottati, attestando il corretto

utilizzo dei principi contabili, descritti nelle Note al Bilancio e nella Relazione sulla gestione della Società;

- in applicazione della Delibera CONSOB n. 15519/2006, sono espressamente indicati negli schemi di bilancio gli effetti dei rapporti con parti correlate;
- il Bilancio risponde ai fatti ed informazioni di cui il Collegio Sindacale è venuto a conoscenza nell'ambito dell'esercizio dei suoi doveri di vigilanza e dei suoi poteri di controllo ed ispezione;
- per quanto consta al Collegio Sindacale, gli Amministratori nella redazione del Bilancio non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423 co. 4 Codice Civile;
- l'Amministratore Delegato, a cui è anche attribuita la funzione di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ha rilasciato l'attestazione ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento CONSOB n. 11971/1999 e successive modifiche ed integrazioni e dell'art. 154-bis del D.Lgs. 58/1998 (T.U.F.);
- la Relazione sulla Gestione risponde ai requisiti di legge ed è coerente con i dati e le risultanze del Bilancio; essa fornisce un'informativa sull'attività e sulle operazioni di rilievo, nonché sui principali rischi della Società e delle società controllate e sulle operazioni infragruppo e con parti correlate, in coerenza con il Codice di Autodisciplina delle società quotate;
- gli amministratori rilevano che la Società, alla data del 31 marzo 2017, a seguito dell'assenza di ricavi e dell'avvenuta conversione in capitale di una parte dei versamenti effettuati da Sintesi SpA, è ricaduta nuovamente nella fattispecie ex art. 2446 c.c., avendo accumulato perdite superiori ad un terzo del capitale sociale.

Proposta all'Assemblea

Il Collegio Sindacale, alla luce delle molteplici e significative incertezze e facendo propri il richiamo d'informativa ed i rilievi formulati dalla Società di revisione, dichiara di non essere in grado di esprimere un giudizio sul bilancio di esercizio e di conseguenza di fare proposte all'Assemblea degli azionisti sul bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016 di Gequity Spa.

Vi ringraziamo della fiducia accordataci.

Relazione conclusa e sottoscritta in Genova il giorno 29 aprile 2017

F.to Il Collegio Sindacale